

# NOTE ...ziario

Bollettino informativo della Società Filarmonica "G.Verdi" di Asciano

*Il M° Giuseppe Baldesi presenta il concerto in onore della protettrice dei musicanti*

## La Filarmonica festeggia Santa Cecilia

Gli ultimi decenni del 1800 si identificano con un periodo di profonda crisi nel panorama musicale europeo, che si risolverà negli anni successivi con la nascita di una nuova concezione di intendere la produzione sinfonica ed operistica.

Nel panorama italiano e francese assumono particolare rilievo due lavori teatrali, che, pur utilizzando i generi ormai in declino, getteranno le basi per la nascita di nuove concezioni, *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli in Italia e la *Carmen* di Georges Bizet in Francia.

Rappresentata l'8 aprile 1876 alla Scala di Milano, *La Gioconda* di Ponchielli fu accolta da un caloroso successo, non deludendo le aspettative di vero e proprio "capolavoro". La vicenda trae spunto da un dramma di Victor Hugo (*Angelo, tyran de Padoue*) ed è ambientata in una Venezia festante del secolo XVII, percorsa da danze ed echeggiante di cori, di serenate e di canzoni. Il brano è una delle pagine orchestrali più famose dell'intero lavoro in cui Ponchielli ha voluto descrivere il susseguirsi dei vari momenti di una giornata e che è

nota con il titolo di *Danza delle ore*.

Opera contemporanea della precedente, la prima esecuzione avvenne a Parigi il 3 marzo 1875, la *Carmen* apparve scandalosa al pubblico parigino perché sembrava contraddire la forma di opéra-comique scelta dall'Autore e che il carattere drammatico del lavoro sembrava non rispecchiare. L'opera però appartiene rigorosamente al genere musicale indicato, ma l'antica contrapposizione tra parola cantata e recitata, con Bizet assume un'articolazione molto avanzata, rivelando una condotta molto più audace di quanto la fedeltà a tale forma farebbe supporre e nel quale il dramma lirico trova un'inattesa soluzione rispetto al restante teatro europeo.

Nel 1937 fu presentato a Francoforte un lavoro teatrale nettamente in opposi-



Segue a pag. 4

*Il punto del Presidente della Filarmonica Marco Petrioli*

### Considerazioni sulla stagione che sta per terminare

Il concerto di S.Cecilia rappresenta il punto di chiusura di un'intensa stagione musicale, ma anche il momento per fare qualche considerazione. Il 2002 è stato senza dubbio un anno molto intenso non solo musicalmente, ma anche dal punto di vista societario. Confesso che a gennaio le incognite non erano poche; mi riferisco al cambio della sede. Lasciare i saloni delle vecchie scuole elementari non è stato un passaggio semplice, superato però con spirito di sacrificio e di collaborazione. Sul piano musicale le soddisfazioni non sono mancate: all'interno di questo "NOTE..

ziario" (altra novità del 2002) ne troverete ampia documentazione. Successi perseguiti ed ottenuti grazie all'impegno di tutti i musicanti, majorettes, collaboratori e, soprattutto del nostro M° Baldesi. GRAZIE Giuseppe! Concludo con un ricordo. Sono trascorsi 10 anni da quando Romano ci ha lasciato; personaggio poliedrico, capobanda, istruttore delle majorettes, ottimo sassofonista, vulcano di idee, Romano ha caratterizzato la vita della nostra Banda per un ventennio. L'edizione 2002 del concerto di S.Cecilia, patrona dei musicanti, è dedicata al "Tito".

Dicembre 2002

Anno 1, Numero 1

### Sommario:

Festival "A.Lorenzoni"	Pag 2
Saranno famosi?	Pag 2
Nuova sede per la Filarmonica	Pag 3
Vivere la Banda	Pag 3
Piccoli musicanti crescono	Pag 3
Auguri dalla Filarmonica	Pag 4
Santa Cecilia	Pag 4

### Siena invasa dalle bande

Il 15 Settembre si è svolto lo "Scorribanda", una manifestazione alla quale la nostra banda ha partecipato insieme ad altri 13 complessi provenienti da tutta la Toscana.

In una bellissima giornata di sole, la città di Siena ha fatto da cornice alle esibizioni dei vari gruppi musicali che, partendo dalle varie porte della città si sono ritrovate tutte in piazza del Campo.

E' stato veramente un tripudio di suoni e di colori fino al culmine della festa, quando circa settecento musicanti hanno intonato l'Inno di Mameli. *Stefano Francini*

Grande successo della manifestazione giunta alla decima edizione

## Festival Bandistico Nazionale “Azzurra Lorenzoni”

Di Francesco Brogi

Ho accettato con entusiasmo di parlare di questa manifestazione, sia per l'importanza che va sempre più acquisendo, sia per la carica che tutti gli anni suscita a noi musicanti.

Quest'anno il festival ha avuto come Bande partecipanti il Complesso Bandistico “G. Verdi” di Moglia (Mn), il Corpo Bandistico Castelvetro di Modena e il Corpo musicale “S. Giorgio” di Vigolo Vattaro (Tn); da non dimenticare, inoltre che la Società Filarmonica di Asciano ha avuto l'occasione di ospitare una settimana prima del Festival la Società Filarmonica Volpianese di Torino che si è esibita in un concerto di tutto rispetto.

La mattina del Festival, all'arrivo delle Bande, dopo una doverosa accoglienza da parte della nostra Filarmonica, è partita, come tutti gli anni, la sfilata da Piazza del Grano. Le bande ospiti si sono subito rivelate all'altezza della situazione sfoderando bravura e carisma. Di questo non potevamo non ritenerci soddisfatti. La sfilata si è poi conclusa in Piazza della Basilica con gli scatti di foto ricordo della mattinata e con l'esecuzione dei pezzi di rito da parte di tutte le bande riunite tra loro, pioggiando permettendo. Ed è proprio sotto l'acqua che i musicanti si prepa-

ravano a salire sui autobus con le rispettive guide, per andare a pranzare. Il pranzo è stato sicuramente uno dei momenti più belli della giornata. Innanzitutto vedere gente di diverse zone d'Italia che

non si era mai vista prima d'allora, parlare animatamente e discutere con amicizia, oppure vedere un gruppo di musicanti che al termine dei pasti iniziava a suonare riscotendo la partecipazione di tutti i presenti nella sala con anche un po' di commozione. Li ho capito quanto la musica fosse meravigliosa, ho capito come la musica quel giorno fosse davvero diventata un'altra forma di dialogo.

Il resto della serata si è poi svolta nell'ex Chiesa di San Francesco dove le bande si sono esibite in concerto, suonando pezzi fra i più svariati tra loro, da quello di repertorio classico e più complesso a quello più vivace e oserei dire più vicino ai nostri giorni, dimostrando ancora una volta buone capacità di esecuzione.

Devo dire che nonostante il tempo



non fosse fra i più belli, l'affluenza di pubblico è stata abbastanza soddisfacente. Al termine dei concerti e delle rispettive e doverose premiazioni alle Bande partecipanti, non sono mancati omaggi da parte di quest'ultime alla famiglia Lorenzoni, i musicanti si sono recati in palestra comunale dove era allestito un piccolo rinfresco prima dei saluti.

Da questo breve resoconto, di uno degli avvenimenti più importanti dell'anno bandistico ascianese, ho voluto far trasparire l'aspetto accomunante della musica, di come questa sia stata un'esperienza per i giovani e i meno giovani pienamente gratificante e divertente, esperienza di un giorno dove regnava la musica e i sentimenti ad essa connessi.

### CAFFE' CAFFE', LA BANDA C'E'....

Circa 200 anni fa', i fondatori della banda Ascianese non avrebbero mai immaginato che alcuni loro seguaci un giorno sarebbero finiti in uno spot televisivo. E' successo anche questo! Quattro musicanti della banda di Asciano, scelti per simpatia, fascino e “savoir faire”, sono stati invitati in quel di Trequanda da una nota marca di caffè, per girare un spot, che (purtroppo per noi) andrà in onda solo nella TV svizzera.

Ai nostri eroi (in ordine alfabetico) Cassioli Elido (clarinetto), Lallo alias Giannetti Giancarlo (Basso), Mazzechi Gianfranco (Cassa) e Viti Marcello (tromba) è stato affidato il compito di suonare la canzone dello spot, mentre sfilavano per il centro storico di Trequanda. Le operazioni di registrazione sono state lunghe, e uno dei nostri (non si fanno assolutamente nomi) si è permesso il lusso di dare delle direttive ai

registri; infatti quando uno di essi ha ordinato “facciamolo un'altra volta”, l'intrepido musicante ha risposto a tono “a quest'età, è dura farlo un'altra volta” (il brano ovviamente). Comunque, a detta di tutti i partecipanti è stata una bella esperienza, che potrebbe aprire nuove prospettive in questo settore. Ma soprattutto da parte di tutti, un grazie ai quattro musicanti, che hanno devoluto alla Banda il loro compenso per la prestazione. (f.f.)

# A dieci metri la nuova Sede...

Di Fabrizio Forzoni

Dal mese di ottobre la Filarmonica ha cambiato sede, spostandosi di una decina di metri (più o meno). Come da tempo sapevamo, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno destinare i locali sottostanti il museo Cassioli, alla realizzazione di mediateca, biblioteca e archivi comunali. Non è stato semplice individuare uno stabile che fosse funzionale alle nostre esigenze. Abbiamo un ricco archivio musicale da conservare, divise che esigono il deposito in un luogo sano, necessitiamo di una sala per fare scuola di musica ai giovani e una sala abbastanza capiente per fare le prove... Così dopo aver individuato



Interno della sede: la sala prove

con il Comune i nuovi locali, ci siano armanti di bagagli e valige e abbiamo traslocato al piano superiore della palazzina di Via Mameli meglio conosciuta come Biblioteca comunale. Lo sgombero avvenuto in tempi molto brevi è stato reso possibile grazie al lavoro dei dipendenti comunali e all'impegno quasi quotidiano di molti musicanti. Sicuramente non è stato un passaggio semplice, ma di certo affrontato da tutti noi con spirito di comprensione e collaborazione. Attualmente nei nuovi locali (che presto saranno visitabili dalla popolazione di Asciano) abbiamo attrezzato oltre alla sala principale per le prove, un ufficio, la sala per la scuola e il magazzino per strumenti.

## Vivere la Banda: l'emozione di affrontare il pubblico, le sensazioni prima di un concerto.

Di Gabriele Toscano

Un momento molto positivo della mia piccola carriera di sassofonista è stato sicuramente il giorno del festival del giovane musicante. Mi ricordo sempre quei momenti: noi ragazzi di Asciano eravamo tesi come una corda di violino perché sapevamo che nel pomeriggio dovevamo esibirci davanti ad un vasto pubblico, ma soprattutto davanti agli occhi di altri ragazzi provenienti da ceppi musicali diversi. Il timore era quello di fare brutta figura ma una bevuta ed un gelato prima dell'esibizione al bar di Anna calmò le acque ed il festival filò tutto liscio! Secondo me sono esperienze molto belle che

arricchiscono non solo l'esperienza del "giovane musicante", ma anche quella del ragazzo in se e per se; possiamo citare alcuni esempi come il concertino di natale, le sfilate ai carnevali fino ad arrivare alle calde serate estive trascorse nel cuore delle contrade di Siena in prossimità della grandissima festa del Palio.

**"...eravamo tesi come una corda di violino perché sapevamo che nel pomeriggio dovevamo esibirci davanti ad un vasto pubblico..."**

## Piccoli musicanti crescono

Di Giulio Rosini

Sono oramai diversi anni che la Società Filarmonica collabora con l'Istituto Comprensivo Scolastico "Sandro Pertini" per l'introduzione dei giovani alla musica, e anche quest'anno ha voluto rinnovare l'ormai consueto appuntamento. Il 19 ottobre la Società Filarmonica "G. Verdi" ha eseguito un concerto alla scuola media riscuotendo un grande successo da parte di tutti i ragazzi. Inoltre quest'anno si sono tenuti anche degli incontri con gli alunni delle scuole elementari, sia ad Asciano che ad Arbia. I bambini si sono particolarmente divertiti a seguire la spiegazione sul funzionamento tecnico degli strumenti musicali da parte del maestro Giuseppe Baldesi, provando anche a suonarne qualcuno

con degli ottimi risultati. Sia i ragazzi della scuola media che i bambini della scuola elementare sono poi stati invitati a partecipare ai corsi di orientamento musicale; le lezioni, completamente gratuite si svolgono nella nuova sede della banda il lunedì e il venerdì dalle



Un piccolo Maestro all'opera

ore 16 alle ore 21. I risultati non hanno tardato ad arrivare e la nostra scuola di musica conta ad oggi una ventina di piccoli studenti al suo attivo.

### Elezioni del Consiglio Direttivo

Nel mese di giugno è stato rinnovato il Consiglio Direttivo della Filarmonica. Questo l'esito delle votazioni: Marco Petrioli (Presidente), Elido Cassioli (Vice Presidente), Andrea Agnello, Francesco Brogi, Fabrizio Forzoni, Marcello Francini, Enrico Gattavecchi, Marika Gorelli, Marcello Laschi, Tiziano Moscatelli, Giulio Rosini, Enzo Salvi, Marcello Viti.

### Congratulazioni!

C'è un nuovo Professore all'interno della Banda: Diego Caratelli che, in maniera brillante, ha conseguito il Diploma di Clarinetto presso l'Istituto Musicale "R. Franci" di Siena. Rallegramenti anche a Enzo Pianigiani che, a settembre in occasione della Cena del Menciaiolo, è stato insignito del 1° premio "Antica Mencia".

## Società Filarmonica "G. Verdi" di Asciano

Banda fondata nel 1818

Via Mameli, 26  
53041 Asciano (SI)

Tel.: 0577 717038  
E-mail: bandasciano@tin.it  
www.bandasciano.3000.it



Siamo su internet!  
www.bandasciano.3000.it

## Appuntamenti del Mese

**Domenica 1° dicembre** si festeggia S. Cecilia; la Banda animerà la SS. Messa delle 17 in Basilica e a seguire eseguirà il concerto in onore della Santa.

**Domenica 22 dicembre** alle ore 15,30 verranno presentati alla cittadinanza i nuovi locali societari e alle ore 18,00 potremo ascoltare il concerto della Young Band ed il saggio degli allievi della Scuola di Musica.

**Martedì 24 dicembre** alle ore 16,30 circa, ci ritroveremo tutti in Piazza Garibaldi per le tradizionali melodie natalizie.

I musicanti, le majorettes, il maestro e il consiglio direttivo augurano a tutta la popolazione

**Buon Natale e Felice Anno Nuovo**

## La Filarmonica festeggia Santa Cecilia

Continua da pag. 1

zione allo stile musicale dell'epoca, i *Carmina Burana* di Carl Orff. Il lavoro rappresenta una rivisitazione del canto gregoriano e della canzone strofica medievale basata su una sequenza ripetitiva più o meno variata di linee melodiche semplici costruite su di un linguaggio armonico che impiega tonalità ben definite, in forte contrasto all'utilizzo dell'armonia intensamente cromatica del tempo, e caratterizzate da una costante presenza ritmica. Tutte queste caratteristiche in controtendenza ai lavori contemporanei non tolgono però niente all'originalità e modernità che questo lavoro presenta in tutte le sue parti. *Carmina Burana* significa esattamente "*Canti di Benedictbeuern*", e deriva dal rotolo di pergamena contenente circa duecento poesie e canzoni medievali ritrovato agli inizi dell'800 nella biblioteca dell'antica Abbazia di Benedictbeuern nell'Alta Baviera, e di cui Johann Andreas Schmeller ne curò una edizione a stampa nel 1847 con il titolo appunto di *Carmina Burana*. Carl Orff estrasse alcuni di questi



canti adattandoli in forma di cantata scenica in cui i quadri si susseguono secondo una certa linea di sviluppo.

Gli stili e forme propri della musica popolare hanno sempre fornito spunti ai compositori per lavori nel campo della cosiddetta musica "colta". Esiste però un musicista che per primo ha percorso questa strada in senso opposto, e partito dalla produzione di canzoni e musical

è approdato mediante un'evoluzione personale alla produzione sinfonica ed operistica. Nato a New York nel 1898, Georges Gershwin si impose all'attenzione del pubblico con una serie di canzoni scritte con la collaborazione del fratello Ira, per approdare successivamente alla produzione sinfonica in cui riversò tutta la propria esperienza jazzistica. Uno dei lavori più noti del musicista d'oltre oceano è senz'altro il primo lavoro sinfonico, la *Rapsodia in Blu*. La versione presentata dalla Filarmonica è un lavoro originale per banda del Maestro Naohiro Iwai.